



FIBRIS

**LINEE DI
FINANZIAMENTO**

RIASSUNTO OPERATIVO

Il capitolo illustra i calendari operativi e il cronoprogramma pluriennale di FIBRIS, evidenziando le finestre dei bandi regionali ed europei per aziende, ATS e Comuni. Tabelle e Gantt sintetizzano le scadenze annuali, mentre la roadmap 2025–2030 integra le opportunità finanziarie con il percorso verso i crediti di carbonio.

Laura Prota

A./Prof. Economics, Business Program, The American University of Rome

Riassunto esecutivo

Il capitolo illustra la scansione temporale dei principali strumenti di finanziamento attivabili da FIBRIS, collegando le finestre annuali dei bandi regionali ed europei a un cronoprogramma operativo pluriennale. Viene mostrato come le misure del CSR Campania, i programmi diretti dell'UE (Horizon, LIFE, Interreg) e i fondi settoriali (apistico, Copernicus/Digital Europe, PR FESR) si articolino lungo l'anno, con scadenze specifiche per aziende agricole e forestali, reti d'impresa (ATS) e amministrazioni locali. Le tabelle e i grafici Gantt sintetizzano i momenti chiave per ciascuno stakeholder, mentre la roadmap 2025–2030 integra queste scadenze con le tappe del sistema di crediti di carbonio. Il calendario diventa così la spina dorsale della governance FIBRIS, allineando le opportunità finanziarie alle strategie di medio-lungo periodo del territorio.

Introduzione

FIBRIS nasce con l'obiettivo di attivare una pianificazione multi-filiera per le aree silvo-pastorali del Comune di Laurino, capace di promuovere la gestione attiva del territorio, stimolare la crescita di reti d'impresa e valorizzare le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali. Al centro del progetto vi è la costituzione di una struttura associata pubblico-privata (ATS) che consenta di superare la frammentazione fondiaria, la disarticolazione tra filiere e la scarsa coordinazione, attraverso progettualità pluriennali orientate alla sostenibilità.

I risultati attesi sono due: da un lato un'ATS realmente operativa, in grado di coinvolgere nuovi soggetti pubblici e privati; dall'altro un piano pluriennale di gestione capace di affrontare in modo concreto le sfide climatiche e gestionali che interessano il territorio.

Per raggiungere questi obiettivi, FIBRIS prevede un insieme articolato di attività:

la costituzione e l'avvio dell'ATS, con strumenti di governance, animazione territoriale e servizi ai soci; lo sviluppo di una piattaforma GIS arricchita da rilievi tramite droni e tablet, integrata da un sistema di MRV (monitoraggio, rendicontazione e verifica) per decisioni basate su dati; la redazione di un piano pluriennale di gestione corredato da cartografie tematiche su rischio incendi, dissesto idrogeologico, sentieristica e indirizzi culturali. Parallelamente, sono previste azioni mirate alle filiere del legno e di altri prodotti non legnosi, all'introduzione di strumenti di tracciabilità e certificazione (come la carbon footprint), alla manutenzione del territorio e alla realizzazione di piccole opere idraulico-forestali. Infine, il progetto dedica attenzione all'educazione e alla fruizione, promuovendo percorsi naturalistici e la creazione di un hub multifunzionale a servizio della comunità e dei visitatori.

Allineamento di FIBRIS con il quadro europeo

L'impostazione del progetto si colloca pienamente nel quadro dei principi dell'Unione Europea per la gestione sostenibile delle risorse naturali: approccio *close-to-nature*, multifunzionalità, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi ambientali, tutela della biodiversità, legalità e tracciabilità, monitoraggio e verifica (MRV). Questi pilastri costituiscono la base dei programmi e dei bandi nazionali e regionali che FIBRIS intende attivare, a partire da PAC/CSR, Fondi di Coesione e programmi LIFE/Horizon.

L'infografica associata sintetizza la logica del progetto collegando le azioni previste alle fonti di finanziamento disponibili. Per esempio, le attività inerenti alla **filiera legno** possono essere supportate da misure del PSR (SRD15 per gli investimenti, SRD13 per la trasformazione, SRG07 per la creazione di reti) e da programmi europei come *Horizon* per la tracciabilità digitale. Questi strumenti permettono di rafforzare la competitività delle imprese locali, modernizzare la trasformazione e garantire maggiore trasparenza e legalità attraverso la digitalizzazione delle filiere.

Allo stesso modo, le **filiera non legnose** (come compost e apicoltura) trovano sostegno in misure specifiche (SRD01/02 per il compostaggio, FEAGA per l'apicoltura, SRD15 per investimenti generali), favorendo la diversificazione produttiva, l'economia circolare e la valorizzazione degli scarti agricoli.

La creazione della **piattaforma GIS** e i sistemi di monitoraggio e adattamento climatico sono finanziabili attraverso *Horizon (Cluster 6)*, *LIFE*, PR FESR e SRD15, consentendo di dotare il territorio di strumenti avanzati di analisi, data sharing e supporto decisionale.

Anche i percorsi di **educazione, turismo lento e itinerari sonori** possono essere sostenuti tramite PR FESR e programmi di cooperazione territoriale (Interreg), contribuendo alla valorizzazione culturale e paesaggistica.

Il **piano di gestione forestale** e gli interventi di **ricomposizione con specie resilienti** trovano copertura finanziaria in SRD, SRA e SNAI, con obiettivi che vanno dalla manutenzione delle foreste all'adattamento ecologico, dalla gestione sostenibile agli incentivi per la resilienza climatica.

In questo modo, l'infografica mostra come FIBRIS integri in un unico quadro strategico azioni concrete e fonti di finanziamento complementari, assicurando coerenza tra obiettivi ambientali, economici e sociali.

FIBRIS Linee di finanziamento

Obiettivo generale

Attivare una pianificazione multi-filiera delle aree silvo-pastorali di Laurino per gestione attiva, reti d'impresa e valorizzazione delle vocazioni produttive, ambientali e sociali.

Obiettivo specifico

Costituire una ATS pubblico-privata per una gestione corretta e razionale delle proprietà silvo-pastorali, superando frazionamento e disarticolazione fra filiere con progettualità pluriennali.

Risultati attesi

RA1 – Struttura associata operativa

RA2 – Piano che risponde alle sfide climatico-gestionali

Linee finanziamento

Filieri legno

Investimenti	SRD15
Trasformazione	SRD13
Reti	SRG07
Tracciabilità digitale	Horizon

Costituzione ATS

SRH01/03	Consulenza/formazione
SRG07	Cooperazione
SNAI	Governance territoriale

Filieri non legnose

Compost	SRD01/02
Apicoltura	FEAGA
Investimenti	SRD15

Piattaforma GIS

Horizon: Cluster 6	Mission Adaptation
LIFE	Monitoraggio
PR FESR	Data platform
SRD15	Attrezzature

Educazione, turismo lento & percorsi sonori

Valorizzazione	PR FESR
Reti/itinerari	Interreg
Gestione	SRA27

Piano di Gestione

SRA27	Gestione
SRD15	Investimenti
SRA28	Impianti
PR FESR	Sentieristica
SNAI	Governance territoriale

Ricomposizione specie resilienti

SRD05	Ambito agricolo
SRD10	Ambito non agricolo
SRA28	Premi mantenimento

Fondi indiretti

SRD15 – Investimenti forestali: macchine/attrezzature, micro-segherie, piazzali
SRD13 – Trasformazione/commercializzazione: impianti/processi.
SRG07 – Cooperazione: reti di filiera, logistica/tracciabilità condivisa.
SRD01/02 – Compost/economia circolare in azienda.
SRD05 / SRD10 – Forestazione: nuovi impianti (agricolo / non agricolo) con specie resilienti.
SRA27 – Impegni gestionali: radure/ecotoni, continuità di copertura (biodiversità/rischio)
SRA28 – Mantenimento: premi annui post-impianto (e mancato reddito su agricolo)
FEAGA – Apicoltura. arnie, attrezzature, nomadismo, assistenza tecnica
PR FESR Campania – (Coesione) infrastrutture verdi, digital/early-warning, fruizione.
SRH01/03 – Consulenza & formazione (AKIS).

Capofila

Impresa agricola	Società di consulenza e servizi
Impresa trasformazione	Università
Ente locale - Comune	
Rete di imprese - Coop	

Fondi diretti

Interreg Euro-MED – Cooperazione transnazionale (reti, standard, piloti su incendi/biodiversità).
LIFE – Progetti ambiente/clima/biodiversità con pacchetti di monitoraggio/indicatori.
Horizon Europe (Cluster 6 / Mission Adaptation) – R&I su foreste, MRV e telerilevamento Copernicus.

Guida alle etichette

SRAxx (es. SRA27, SRA28) → Pagamenti per impegni su ettaro. Obiettivo: cambiare comportamenti gestionali nel tempo (radure, copertura continua, mantenimento impianti). Cosa finanzia: contributi annui "a superficie" per pratiche ambientali/climatiche.
SRDxx (es. SRD05, SRD10, SRD15, SRD01/02, SRD13) → Investimenti. Obiettivo: dotare le imprese/enti di impianti, attrezzature, opere. Cosa finanzia: nuovi impianti forestali (SRD05/10), macchine/micro-segheria (SRD15), compost/ambiente (SRD01/02), trasformazione (SRD13 – dove ammissibile).
SRGxx (es. SRG07) → Cooperazione di filiera/reti. Obiettivo: mettere insieme attori (imprese, Comuni, enti) per obiettivi comuni. Cosa finanzia: accordi, logistica condivisa, tracciabilità di filiera.
SRHxx (es. SRH01/03) → Conoscenza/competenze (AKIS). Obiettivo: formazione e consulenza per fare bene (piani, sicurezza, EO/MRV, ecc.). Cosa finanzia: servizi di consulenza, corsi, dimostrazioni.
PR FESR (Coesione, regionale) Obiettivo: infrastrutture e digitalizzazione a scala territoriale. Cosa finanzia: data platform/early-warning, sentieristica/centri visita, dotazioni pubbliche.

Allineamento con la pianificazione forestale locale

Le azioni previste da FIBRIS si collocano in continuità con gli strumenti di pianificazione forestale già vigenti sul territorio, in particolare con il **Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune di Laurino 2018–2027**.

Il PAF individua come priorità operative:

- **Riprese colturali e cure selvicolturali** volte a garantire la rinnovazione naturale e la stabilità dei popolamenti forestali;
- **Miglioramento della viabilità forestale** e accessibilità dei comparti boschivi, sia a fini produttivi che turistico-ricreativi;
- **Prevenzione incendi e difesa idrogeologica**, con predisposizione di piste tagliafuoco e opere di ingegneria naturalistica;
- **Valorizzazione dei pascoli montani** e integrazione con usi agro-silvo-pastorali;
- **Tutela della biodiversità e adeguamento al cambiamento climatico**, con attenzione all'evoluzione della vegetazione (es. diffusione del farnetto).

Le misure di finanziamento illustrate nel presente capitolo (es. SRA27, SRA28, SRD05, SRD10, SRD15, ecc.) risultano coerenti con queste linee, in quanto:

- sostengono la **gestione attiva dei boschi** e l'utilizzo dei residui per bioenergie e compost;
- incentivano la **viabilità e le infrastrutture forestali**, necessarie sia per la filiera legnosa che per la fruizione turistica;
- promuovono la **riduzione del rischio incendi** attraverso piani integrati di prevenzione e manutenzione;
- valorizzano le **funzioni ecosistemiche** (cattura del carbonio, biodiversità, paesaggio) centrali nel PAF e nei nuovi schemi europei di carbon farming.

In tal modo, i progetti FIBRIS si pongono come **attuazione concreta delle previsioni del PAF**, rendendo le azioni finanziabili non solo più efficaci dal punto di vista tecnico, ma anche pienamente coerenti con la cornice normativa regionale e comunale.

Fondi diretti e indiretti: come si applicano ai beneficiari FIBRIS

Nel quadro FIBRIS, i finanziamenti si articolano in **fondi indiretti** e **fondi diretti**.

I **fondi indiretti** sono le risorse europee in **gestione condivisa** che, attraverso Stato e Regione, si traducono in **bandi regionali**. Attraverso questi fondi, le aziende e gli enti locali possono **accedere direttamente a contributi** per avviare o potenziare **attività concrete in loco**: impegni di gestione sul bosco, nuovi impianti, attrezzature, cooperazione e competenze (cfr. infografica, blocchi *Gestione attiva & prevenzione del rischio*,

Ricomposizione specie resilienti, Filiera legno & tracciabilità, Filiera non legnose). I **fondi diretti**, gestiti dalla Commissione europea tramite call, finanziano **progetti** di innovazione, governance e cooperazione sovralocale: servono a sviluppare **metodi, strumenti e modelli** che poi vengono scalati sul territorio con i fondi indiretti (cfr. infografica, blocchi *Piattaforma GIS & monitoraggio* e *Governance & competenze*).

Per il **proprietario/impresa agricola o forestale**, il percorso tipico passa dagli **indiretti**. Gli **impegni a superficie** valorizzano pratiche gestionali che aumentano resilienza e biodiversità, come la **continuità di copertura** e la creazione di **radure/ecotoni**; tali scelte sono sostenute da premi annui per ettaro (SRA27; cfr. *Gestione attiva & prevenzione del rischio*). Gli **interventi volti a cambiare la composizione del bosco**, introducendo specie più adatte al clima locale, sono finanziabili con gli **interventi di forestazione**: su terreni agricoli e non agricoli (SRD05/SRD10), seguiti dai **premi di mantenimento** (SRA28) che stabilizzano economicamente le cure colturali nei primi anni (cfr. *Ricomposizione specie resilienti*: SRD05/SRD10 → SRA28). Quando è necessario operare con maggiore efficienza e sicurezza, gli **investimenti produttivi forestali** consentono l'acquisto di **macchine e attrezzature leggere**, micro-segherie e allestimenti di piazzale (SRD15; cfr. *Filiera legno & tracciabilità*). In ambito aziendale, la **valorizzazione dei residui** tramite **compostaggio** rientra negli investimenti per produttività e clima (SRD01/SRD02; cfr. *Filiera non legnose*), mentre per chi pratica **apicoltura** sono disponibili avvisi annuali settoriali (FEAGA – Apicoltura; cfr. *Filiera non legnose*).

Per le **piccole segherie e le imprese di prima/seconda trasformazione**, oltre agli investimenti sulle dotazioni (SRD15), possono essere attivati interventi sulla **trasformazione/commercializzazione** dove ammissibili (SRD13) e, soprattutto, strumenti di **cooperazione di filiera** per organizzare la logistica, la tracciabilità e l'accesso al mercato in forma aggregata (SRG07; cfr. *Filiera legno & tracciabilità*). Gli elementi digitali di tracciabilità o MRV (monitoraggio, rendicontazione e verifica) difficilmente rientrano in un premio a superficie: qui si innestano i fondi diretti per sviluppare moduli innovativi (Horizon Europe – Cluster 6/Mission Adaptation) e per testarli in progetti dimostrativi con indicatori ambientali solidi (LIFE; cfr. *Piattaforma GIS & monitoraggio*).

Per un'ATS/consorzio/rete che coordina più soggetti, gli indiretti offrono due leve complementari: la **cooperazione** (SRG07) per formalizzare il partenariato e un **piano d'azione comune**, e la conoscenza (SRH01/SRH03) per erogare consulenza e formazione mirate (**AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation Systems**) su gestione “close-to-nature”, sicurezza dei cantieri e uso del GIS in campo. In parallelo, i **diretti** permettono di costruire e condividere **metodologie, standard e indicatori** oltre i confini locali (Horizon, LIFE, Interreg Euro-MED), così da rendere **replicabili** le soluzioni e più competitivo l'ecosistema territoriale (cfr. *Piattaforma GIS & monitoraggio; Governance & competenze*).

Per i **Comuni e gli Enti Parco**, gli indiretti non coprono tutto il fabbisogno infrastrutturale. La **Politica di Coesione** (PR FESR Campania) consente di realizzare **infrastrutture verdi e**

digitali – sentieristica, centri visita, piattaforme dati ed **early-warning** – che abilitano e accompagnano le pratiche finanziate dal FEASR (cfr. *Educazione, turismo lento & percorsi sonori e Piattaforma GIS & monitoraggio*). I **diretti** rafforzano l’azione pubblica su reti e standard: **Interreg Euro-MED** per la cooperazione transnazionale, **LIFE** per governance e indicatori, **Horizon** per la componente di ricerca e innovazione (cfr. *Piattaforma GIS & monitoraggio*). La SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne, tramite **APQ: Accordo di Programma Quadro**) agisce da cornice di integrazione e cofinanziamento dei diversi strumenti nell’ambito del Piano di gestione, favorendo coerenza e continuità pluriennale.

In sintesi, i **fondi diretti** servono a **sviluppare e validare** strumenti e modelli (indicatori, tracciabilità, governance, cooperazione), mentre i **fondi indiretti mettono a terra** le attività: premiano la gestione virtuosa del bosco (SRA27), sostengono i nuovi impianti e il loro mantenimento (SRD05/SRD10 → SRA28), finanziano le dotazioni produttive e la filiera (SRD15, SRD13, SRG07), e accompagnano le imprese con consulenza e formazione (SRH01/SRH03), in sinergia con la Coesione per le infrastrutture (PR FESR). Questa **relazione funzionale** è ciò che l’infografica rappresenta graficamente, guidando ciascun beneficiario verso le linee **più pertinenti** al proprio profilo e ai propri obiettivi.

Per tradurre la strategia in percorsi concreti, FIBRIS ha elaborato tre scenari-tipo che mostrano come le diverse linee di finanziamento possano integrarsi nelle realtà locali. Ogni scenario mette in evidenza il profilo dei soggetti coinvolti, i loro obiettivi prioritari e il percorso pratico di attivazione delle misure. Dal caso dell’impresa boschiva che punta al riciclo degli scarti, all’azienda agricola che vuole diversificare e aumentare la resilienza, fino al Comune/Ente Parco che coordina la gestione del territorio, gli esempi dimostrano la possibilità di costruire filiere circolari, resilienti e tracciabili attraverso la combinazione di fondi PAC/CSR, programmi di Coesione e strumenti europei di ricerca e innovazione.

Caso A — Impresa boschiva / segheria

Profilo. Piccola impresa già dotata di attrezzature; obiettivo prioritario: **ridurre i costi di smaltimento degli scarti** (segatura/cippato) attivando un **ciclo continuo di riciclo/compostaggio**.

Percorso. Attraverso i fondi **indiretti** l'impresa può strutturare una filiera "circolare": avviare il **compostaggio** (in proprio se azienda agricola o **in partenariato** con un'azienda agricola) e migliorare **logistica e prima lavorazione** con dotazioni leggere e micro-segheria. La **cooperazione** con imprese/Comuni/Parco consolida accordi di conferimento e **tracciabilità** dei lotti; sui **diretti** si sviluppano moduli **digitali/MRV** da testare in progetti pilota. (cfr. *infografica: Filiere non legnose, Filiera legno & tracciabilità, Piattaforma GIS & monitoraggio*)

Linee collegate. **SRD01/SRD02** (compost/ambiente), **SRD15** (investimenti forestali), **SRG07** (cooperazione), **SRD13** (trasformazione—ove ammissibile), **Horizon Europe / LIFE** (tracciabilità & MRV).

Caso B — Azienda agricola con 10 ha di bosco

Profilo. Conduttore/proprietario con superfici boscate; obiettivo: **stabilizzare il reddito** e aumentare **resilienza** e **biodiversità**.

Percorso. Gli **impegni a superficie** remunerano pratiche "close-to-nature" (continuità di copertura, **radure/ecotoni**); gli **interventi di forestazione** consentono di **ricomporre la struttura e la composizione** introducendo specie più adatte al clima locale, con **premi di mantenimento** pluriennali; le **dotazioni leggere** supportano i cantieri; il **compostaggio** riduce residui e migliora i suoli. (cfr. *infografica: Gestione attiva & prevenzione del rischio, Ricomposizione specie resilienti, Filiere non legnose, Filiera legno & tracciabilità*)

Linee collegate. **SRA27** (gestione), **SRD05/SRD10** → **SRA28** (forestazione + mantenimento), **SRD15** (investimenti), **SRD01/SRD02** (compost), **SRH01/SRH03** (consulenza/formazione).

Caso C — Comune / Ente Parco

Profilo. Ente che coordina territorio e fruizione; obiettivo: **abilitare la gestione** e **valorizzare i servizi ecosistemici**.

Percorso. La **Coesione** sostiene **infrastrutture verdi e digitali** (sentieri, centri visita, piattaforme dati/early-warning) che rendono operativa la gestione finanziata dal FEASR; su superfici pubbliche si attivano **impianti** con **mantenimento**; la **cooperazione** mette a sistema imprese e PA; con i **diretti** si costruiscono **reti/standard** e indicatori per la **replicabilità**. (cfr. *infografica: Educazione, turismo lento & percorsi sonori, Piattaforma GIS & monitoraggio, Ricomposizione specie resilienti, Governance & competenze*)

Linee collegate. **PR FESR Campania** (infrastrutture/ digitale), **SRD10** → **SRA28** (impianti su non agricolo + mantenimento), **SRG07** (cooperazione), **Interreg Euro-MED / LIFE / Horizon Europe** (reti, governance, MRV), **SNAI/APQ** (integrazione nel Piano di gestione).

Box – Ancoraggi strategici territoriali

Le azioni e i finanziamenti proposti da FIBRIS non si sviluppano in astratto, ma sono radicati in due cornici strategiche di riferimento già attive sul territorio:

1. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Cilento Interno

- Fonti normative:
 - *Delibera di Giunta Regionale (DGR) 600/2014*, con cui la Regione Campania ha definito la perimetrazione delle Aree Interne (tra cui Cilento Interno) e ha istituito l'**Accordo di Programma Quadro (APQ)** come strumento esecutivo della strategia [Regione Campania](#).
 - Il "**Report sulla Strategia Nazionale delle Aree Interne in Campania**" al 31 dicembre 2022 riporta la dotazione finanziaria e lo stato di avanzamento dell'APQ Cilento Interno [Regione Campania](#).
- Documenti utili: pagine dedicate alla SNAI e alla strategia Cilento Interno sul sito politico-coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) [bussola.s3.eu-west-1.amazonaws.com+8Ersaf Lombardia+8Comune di Felitto+8](https://bussola.s3.eu-west-1.amazonaws.com+8Ersaf+Lombardia+8Comune+di+Felitto+8).

2. Piano di Assestamento Forestale (PAF) – Comune di Laurino (2018–2027)

- Fonti ufficiali:
 - Il **Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino (SA)** per il decennio 2018–2027 è inserito nell'elenco dei Piani di Gestione Forestale approvati dalla Regione Campania, con **Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) 122 del 23 aprile 2018**, che ne attesta la validità [Ersaf Lombardia+10Regione Campania+10agricoltura.regione.campania.it+10](#).
- Documenti utili:
 - Documentazione completa (relazioni, tavole cartografiche, carta silografica, carta geologica, miglioramenti fondiari) disponibile sul sito della Regione Campania o del Comune di Laurino [Regione Piemonte+6comune.lauro.av.it+6bussola.s3.eu-west-1.amazonaws.com+6](#).

La SNAI e le prospettive per FIBRIS

La **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** è una politica nazionale che mira a contrastare spopolamento, marginalizzazione e fragilità dei territori rurali e montani, combinando risorse **europee (FESR, FEASR, FSE+)** e **nazionali (Leggi di Stabilità, CIPESS)** per indirizzarle ad azioni integrate e mirate.

L'approccio della SNAI è **place-based**: parte dall'analisi dei fabbisogni specifici di ogni area e costruisce **strategie d'area condivise**, con la partecipazione dei Comuni, delle Comunità Montane, delle scuole, delle imprese e del terzo settore. L'obiettivo è invertire i trend

demografici negativi, rafforzare i servizi di cittadinanza e stimolare lo sviluppo locale attraverso progetti innovativi e sostenibili.

Per il ciclo **2021–2027**, l'Area Interna *Cilento Interno* (29 comuni, tra cui Laurino) ha definito una strategia incentrata su tre assi principali:

- **Rafforzare la coesione territoriale** (governance, digitalizzazione, servizi condivisi).
- **Sostenere lo sviluppo locale** (turismo, agroalimentare, filiere forestali, innovazione imprenditoriale).
- **Rafforzare i diritti di cittadinanza** (sanità di prossimità, inclusione sociale, istruzione, mobilità sostenibile).

I fondi stanziati per l'area ammontano complessivamente a **oltre 20 milioni di euro**, distribuiti tra vari assi di intervento. In forma aggregata:

Turismo e cultura → circa **4,6 milioni di €** (promozione *intraCilento*, sentieri outdoor, eventi enogastronomici, beni culturali diffusi, reti turistiche).

Agricoltura e filiere locali → circa **3,3 milioni di €** (progetti *Paniere Mediterraneo* e *Bosco come Risorsa*, affidati alle Comunità Montane).

Giovani e innovazione → circa **3,4 milioni di €** (Living Lab, sostegno a start-up e PMI, innovazione sociale).

Inclusione sociale e istruzione → circa **1,1 milioni di €** (strutture sociali, formazione giovani e migranti, comunità educante).

Sanità e protezione civile → circa **0,1 milioni di €** (kit di emergenza in ogni Comune).

Mobilità → circa **5,2 milioni di €** (TPL sostenibile, Taxi Sociale e Amico, veicoli polifunzionali, strade).

Questa architettura di finanziamenti dimostra come la SNAI non si limiti a un unico settore, ma adotti un approccio **integrato e multisetoriale**, in cui turismo, agricoltura, servizi, giovani e mobilità concorrono insieme a migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio.

Alliniare FIBRIS con la SNAI

Gli interventi programmati dalla **SNAI Cilento Interno** offrono una cornice di finanziamenti che può rafforzare direttamente la visione di **FIBRIS**.

- Sul **bosco**, i progetti “Bosco come Risorsa” e “Paniere Mediterraneo” sostengono la gestione forestale certificata, la creazione di filiere e la valorizzazione dei prodotti tipici. Questo apre la strada a un **uso attivo e multifunzionale del bosco**, sia in fase di maturità (legno, certificazioni, biochar, carbon credits) sia nelle fasi giovani (turismo outdoor, sperimentazioni agroforestali).
- Sul **turismo**, gli investimenti per sentieri, eventi enogastronomici e borghi consentono di integrare il bosco con nuove forme di fruizione (**eco-turismo, sport outdoor, esperienze naturalistiche**) creando mercati paralleli per i prodotti locali e sostenendo la permanenza di giovani e imprese.

- Sul fronte **innovazione e PMI**, gli strumenti Living Lab, Innovalmpresa e Innovazione Sociale sono complementari a FIBRIS: possono finanziare imprese boschive, startup green, cooperative digitali e reti di giovani imprenditori che vogliono lavorare su biochar, compost, apicoltura, energie rinnovabili.
- Infine, gli interventi sulla **mobilità elettrica e condivisa** rafforzano l'accessibilità di un territorio altrimenti marginale, permettendo di connettere le aree forestali e agricole con i poli turistici e di mercato, rendendo più competitivo il bosco come **spazio produttivo e di servizi**.

In questo senso, la SNAI e FIBRIS non sono percorsi paralleli ma **complementari**: le risorse SNAI garantiscono il quadro infrastrutturale e il sostegno a imprese e reti locali, mentre FIBRIS può portare contenuti sperimentali e innovativi (monitoraggio GIS, carbon farming, bioeconomia circolare) che rendono concreti e misurabili i risultati attesi.

Asse	Intervento	Importo (€)	Stato	Note
Bosco e filiere	<i>Bosco come Risorsa</i> – gestione associata delle proprietà forestali, certificazioni FSC/PEFC, valorizzazione bioeconomia	1.650.000	Stanziato, affidato a Comunità Montana Calore Salernitano	Focus su gestione forestale integrata e certificazioni
	<i>Paniere Mediterraneo</i> – filiere agroalimentari tipiche (olio, castagna, fico, ecc.)	1.650.000	Stanziato, affidato a Comunità Montana Gelbison e Cervati	Coinvolgimento produttori agricoli locali
Turismo	Promozione turistica integrata <i>intraCilento Plus</i>	454.000	Stanziato	Marketing territoriale, brand unico
	Eventi enogastronomici tradizionali	1.300.000	Stanziato	Potenziamento eventi legati ai prodotti tipici
	Sentieri outdoor (sport, natura, 500 km già mappati)	1.784.000	Stanziato	Riqualficazione sentieri, nuove discipline outdoor
Innovazione e PMI	<i>Cilento Living Lab</i> – rete giovani innovatori, spazi co-working	565.000	Stanziato	Coinvolgimento diretto di Forum Giovani (anche Laurino)
	<i>Innovalmpresa</i> – sostegno a start-up e micro/piccole imprese innovative	2.080.000	Stanziato	Call per imprese locali
	<i>InnovaSociale</i> – sostegno a ETS e progetti di innovazione sociale	816.000	Stanziato	Opportunità per terzo settore
Mobilità sostenibile	Mobilità elettrica e intelligente (mezzi TPL, colonnine di ricarica)	1.485.000	Stanziato	Rafforzamento accessibilità, sostenibilità

	Taxi Sociale (utenza debole) e Taxi Amico (turisti, cittadini)	810.000 (totale)	Stanziato	Servizi di trasporto a chiamata per aree interne
--	---	---------------------	-----------	--

I crediti di carbonio e le prospettive per FIBRIS

Il cambiamento climatico costituisce una delle sfide centrali della nostra epoca, strettamente connesso all'accumulo di gas a effetto serra in atmosfera. Per affrontare il problema, la comunità internazionale ha sviluppato negli ultimi venticinque anni un articolato sistema di accordi e strumenti normativi. Con il **Protocollo di Kyoto (1997)** sono stati introdotti per la prima volta meccanismi di mercato volti a facilitare la riduzione delle emissioni: i **crediti di carbonio**, unità negoziabili corrispondenti alla rimozione o alla mancata emissione di una tonnellata di CO₂ equivalente. Questi strumenti sono stati successivamente rilanciati e ampliati dall'**Accordo di Parigi (2015)**, che ha reso la neutralità climatica entro metà secolo un obiettivo condiviso a livello globale.

Con il **Regolamento (UE) 2024/3012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024** è stato istituito il quadro di certificazione dell'Unione per:

- gli **assorbimenti permanenti di carbonio**,
- la **carbonio-coltura** (carbon farming),
- e lo **stoccaggio del carbonio nei prodotti**.

Il regolamento introduce:

- un **Registro europeo dei crediti**, operativo entro il **2028**,
- metodologie armonizzate di **MRV (monitoraggio, rendicontazione e verifica)**,
- requisiti di **addizionalità** e di **stoccaggio durevole**,
- riconoscimento di schemi pubblici/privati esistenti fino alla loro integrazione nel Registro UE.

I crediti di carbonio si collocano oggi al crocevia tra politiche pubbliche e iniziative private, con due principali canali di sviluppo. Da un lato esiste il mercato regolamentato – in Europa rappresentato dal sistema di scambio di quote **EU ETS (Emission Trading System, sistema europeo di scambio delle emissioni, Dir. 2003/87/CE e successive modifiche)** – che obbliga i settori industriali più energivori a rispettare tetti emissivi attraverso l'acquisto o la vendita di quote.

Dall'altro lato si è sviluppato il **mercato volontario**, in cui imprese e organizzazioni scelgono di compensare la propria impronta di carbonio acquistando crediti generati da progetti certificati secondo standard internazionali come il **Verified Carbon Standard (VERRA)** o il **Gold Standard**. In questo secondo ambito, la credibilità del credito dipende da requisiti

metodologici riconosciuti a livello internazionale: **addizionalità, permanenza, misurabilità, tracciabilità**.

La procedura di certificazione internazionale prevede infatti la definizione di una **baseline** (scenario senza progetto), la redazione di un **Documento di Progetto (PDD)** con metodologia di calcolo e piano di monitoraggio, la **validazione da parte di un ente terzo accreditato**, la registrazione presso uno standard, e infine la verifica periodica con conseguente rilascio dei crediti. Sebbene consolidata, questa procedura presenta limiti per il contesto italiano: i costi di certificazione risultano elevati per progetti agricoli e forestali di piccola scala, le superfici sono spesso frammentate, e permane il rischio di doppio conteggio con i bilanci nazionali delle emissioni e assorbimenti (**LULUCF: Land Use, Land Use Change and Forestry**).

Negli ultimi anni due sviluppi normativi hanno aperto nuove prospettive. A livello europeo, con il **Regolamento (UE) 2024/3012 “Carbon Removals and Carbon Farming Certification – CRCF”**, il Parlamento e il Consiglio hanno istituito un quadro comune per la certificazione degli assorbimenti permanenti di carbonio, della carboniocoltura e dello stoccaggio nei prodotti. Il regolamento, pubblicato il 6 dicembre 2024, prevede la creazione di un **registro europeo entro il 2028**, dove saranno tracciati i crediti generati da progetti certificati secondo metodologie armonizzate (biochar, agroforestazione, riforestazione, cattura e stoccaggio biogenico, edilizia in legno). Tale passo consentirà finalmente di disporre di crediti “made in Europe”, affidabili e trasparenti, riducendo la dipendenza dal mercato volontario extraeuropeo.

Box: Che cosa certifica il CRCF

Il nuovo **Regolamento europeo CRCF (Carbon Removals and Carbon Farming Certification)** definisce per la prima volta un sistema comune di certificazione degli assorbimenti di carbonio. Il quadro europeo stabilisce quali pratiche possono generare crediti certificati, garantendone tracciabilità e affidabilità.

- **Rimozione permanenti:** cattura diretta dall'aria, CCS biogenico, *biochar*.
- **Carbon farming:** agroforestazione, colture intercalari, arature conservative, siepi, gestione pascoli, miglioramento fertilità suolo.
- **Stoccaggio nei prodotti:** legno da costruzione, materiali a lunga durata.

Parallelamente, in Italia è stata elaborata dal **CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura)**, in collaborazione con università e istituti di ricerca, una proposta di **Codice Forestale del Carbonio**. Questa bozza, sviluppata nell'ambito del **Nucleo Monitoraggio Carbonio**, definisce criteri e requisiti per i progetti volontari di sequestro forestale e agricolo. Tra le pratiche ammesse figurano la **miglior gestione forestale**, la **riforestazione e afforestazione**, la **forestazione urbana**, la **creazione di corridoi ecologici** e l'applicazione di **biochar** ai suoli forestali. Il Codice stabilisce inoltre principi di addizionalità, durata minima ventennale, governance trasparente, monitoraggio periodico e co-benefici ambientali e sociali. Pur

essendo volontario, esso rappresenta oggi la piattaforma più concreta per l'avvio di progetti italiani in attesa della piena operatività del quadro europeo.

Crediti di carbonio: principi chiave per capirne la profittabilità effettiva

L'efficacia e la credibilità dei crediti di carbonio dipendono dal rispetto di alcuni principi fondamentali, condivisi sia dal nuovo regolamento europeo CRCF (Reg. UE 2024/3012) sia dal Codice Forestale del Carbonio promosso dal CREA. Due concetti in particolare risultano centrali per orientare le scelte del Comune di Laurino e per definire la strategia FIBRIS: **l'addizionalità** e il **divieto di doppio pagamento**.

Il principio dell'addizionalità

Il valore di un credito di carbonio si fonda sul principio di **addizionalità**: viene riconosciuto solo se il sequestro di CO₂ ottenuto dal progetto è **aggiuntivo rispetto a ciò che sarebbe comunque avvenuto** nello scenario di riferimento (baseline). In altre parole, se un bosco naturale cresce e accumula carbonio senza alcun intervento, quell'assorbimento non può essere convertito in crediti. Viceversa, se grazie al progetto si applicano pratiche che aumentano in modo dimostrabile lo stock di carbonio – ad esempio introduzione di siepi agroforestali, applicazione di biochar, o gestione forestale migliorata che prolunga il ciclo di accrescimento – allora la quantità di CO₂ fissata oltre la baseline può essere certificata e trasformata in crediti.

Per il Comune di Laurino, che ha già una superficie boscata pari al 90% del territorio, questo significa che **i margini di assorbimento addizionale da gestione forestale convenzionale sono ridotti**. Le potenzialità risiedono invece in pratiche innovative, come l'uso del biochar o l'integrazione di sistemi agroforestali in aree agricole marginali, che permettono di generare crediti effettivamente addizionali.

Il divieto di doppio pagamento

Un altro principio cardine, ribadito sia dal **Codice Forestale del Carbonio (CREA)** che dal nuovo **Regolamento europeo CRCF (UE 2024/3012)**, è quello di evitare il **doppio pagamento o doppio conteggio**. Non è infatti ammissibile che la stessa tonnellata di CO₂ venga remunerata due volte: una prima volta attraverso un **sussidio pubblico** (ad esempio fondi PAC o PSR per rimboschimento o gestione sostenibile) e una seconda volta con la vendita di crediti sul mercato volontario. Le due fonti di reddito possono coesistere, ma solo se riferite a **benefici diversi e complementari**: il sussidio può coprire i costi di impianto o di manutenzione, mentre i crediti devono corrispondere esclusivamente alla quota di carbonio aggiuntiva e certificata, al netto degli incentivi già percepiti.

Per il progetto FIBRIS e per Laurino ciò implica che **non tutti gli interventi sovvenzionati a livello PAC o PSR potranno automaticamente generare crediti di carbonio**. Sarà

necessario distinguere con chiarezza quali pratiche sono già finanziate e quali invece costituiscono un effettivo surplus di sequestro. In questa prospettiva, ancora una volta, soluzioni come il biochar o la creazione di prodotti legnosi durevoli rappresentano una strada particolarmente promettente, perché non coperte da sussidi standard e quindi pienamente eleggibili per la certificazione e la vendita di crediti.

Il problema del “doppio pagamento”

- Non si può essere pagati due volte per la stessa tonnellata di CO₂.
Questo è il principio espresso sia dal Codice CREA sia dal CRCF:
 - Se un'attività è già contabilizzata dallo Stato italiano negli inventari nazionali (LULUCF, Kyoto, Parigi), non può generare anche crediti vendibili come mercato volontario.
 - Se un'attività è già sovvenzionata con fondi PAC/PSR, può essere inclusa in un progetto crediti solo se dimostra addizionalità: cioè che l'assorbimento va oltre quanto garantito dal sussidio.

Esempio concreto

- **Caso A – riforestazione con fondi PAC**
 - Ricevi il contributo PAC per piantare. Se contabilizzi la CO₂ di quell'impianto come credito, rischi il doppio conteggio.
 - Può diventare credito solo se vincoli l'impianto oltre gli obblighi minimi PAC (es. gestione per 20 anni con monitoraggio certificato (Vedi MRV)).
- **Caso B – biochar da residui agricoli**
 - Non ricevi un sussidio PAC per farlo. Tutto il sequestro è addizionale → può essere certificato e venduto come credito senza rischio di doppio pagamento.

FIBRIS e i crediti di carbonio: strategia, quadro normativo e prospettive

Negli ultimi anni, la regolamentazione europea e nazionale ha aperto nuove opportunità per i territori che intendono valorizzare il sequestro del carbonio. Per il Comune di Laurino e per il progetto FIBRIS, questo percorso rappresenta non solo un contributo agli obiettivi climatici, ma anche un'occasione per sperimentare modelli innovativi di gestione territoriale e attivare nuove filiere verdi.

Il quadro normativo

I **crediti di carbonio** sono unità negoziabili (pari a una tonnellata di CO₂ equivalente) generate da progetti che rimuovono o evitano emissioni. Introdotti con il Protocollo di Kyoto e consolidati dall'Accordo di Parigi, si muovono oggi in due mercati distinti:

- quello **regolamentato** (EU ETS), obbligatorio per i settori energivori;
- quello **volontario**, accessibile a imprese e cittadini e gestito da standard internazionali (VERRA, Gold Standard, Plan Vivo, Puro.earth).

A livello europeo, il nuovo **Regolamento (UE) 2024/3012 – CRCF** istituisce un sistema unico di certificazione per assorbimenti permanenti, carbon farming e stoccaggio nei prodotti, con registro operativo entro il 2028. In parallelo, in Italia il **Codice Forestale del Carbonio (CREA)**¹ si prepara a fornire uno schema volontario nazionale, più accessibile per i progetti pilota e collegato a PAC e LULUCF. Il team del progetto FIBRIS è in diretto contatto con il gruppo del CREA che sta seguendo questo schema e si tiene aggiornato sui progressi in corso.

La strategia FIBRIS

Per FIBRIS, l'adesione a questo percorso offre un'opportunità strategica: costituirsi come **progetto pilota** di sequestro del carbonio. Ciò significa predisporre un Documento di Progetto, definire la baseline degli stock di carbonio, applicare metodologie coerenti con CREA e CRCF e avviare un sistema di monitoraggio. Le pratiche prioritarie includono agroforestazione (siepi, filari, sistemi misti), riforestazione ecologica di aree marginali, gestione forestale attiva con turni più lunghi e uso del biochar, che assicura uno stoccaggio stabile nel suolo con benefici agronomici.

Il percorso proposto si articola in fasi progressive:

- **2025–2026**: redazione del Documento di Progetto e adesione al Codice CREA;
- **2026–2028**: avvio di pratiche pilota, raccolta dati e monitoraggi indipendenti;
- **2028**: iscrizione al registro europeo CRCF;
- **2030**: piena operatività come progetto certificato, in grado di emettere e vendere crediti italiani ed europei.

Il sistema di monitoraggio

La strategia operativa prevede la costruzione di un sistema MRV (monitoraggio, rendicontazione e verifica) che integri dati satellitari (Copernicus), rilievi GIS e misurazioni in

¹ Il team del progetto FIBRIS è in diretto contatto con il gruppo del CREA che sta seguendo questo schema e si tiene aggiornato sui progressi in corso.

campo. Questo permetterà di definire la baseline 2024 e di confrontarla con i dati raccolti nel 2027, verificando la CO₂ addizionale effettivamente sequestrata. Parallelamente, saranno condotte sperimentazioni pilota su biochar, compost di qualità, agroforestazione e gestione forestale integrata.

Implicazioni per Laurino

Il Comune di Laurino, nonostante la sua elevata copertura forestale (90% del territorio), risulta avere margini *addizionali* limitati qualora la gestione del bosco resti quella convenzionale. *Le prospettive più promettenti riguardano quindi pratiche innovative come l'introduzione del su biochar, compost di qualità, agroforestazione e gestione forestale integrata.* Va inoltre ricordato, che i crediti di carbonio non sostituiscono i sussidi PAC/PSR ma li integrano, a condizione tuttavia che vi sia un guadagno climatico misurabile oltre gli obblighi minimi.

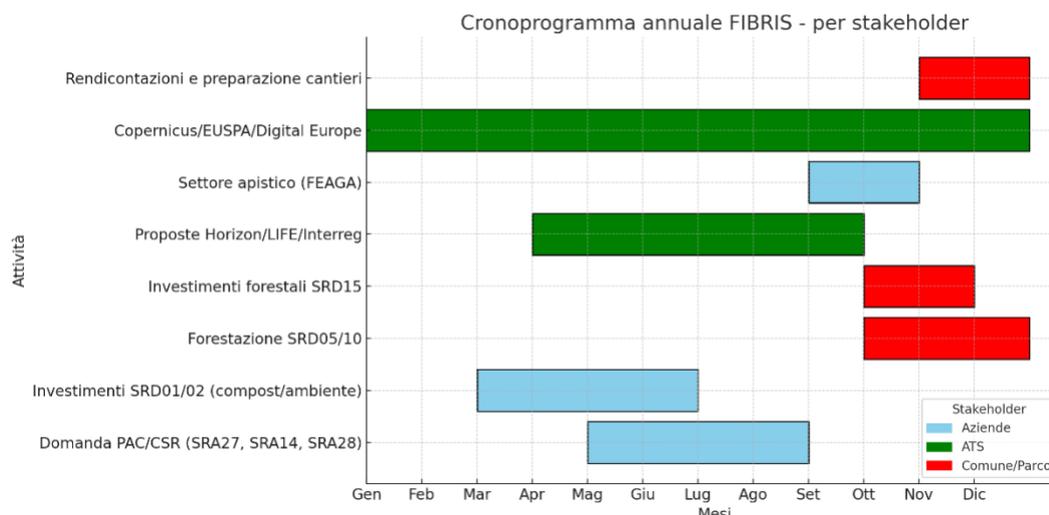
FIBRIS, con la sua piattaforma GIS e il monitoraggio locale basato su dati satellitari Copernicus, può anticipare il futuro registro europeo e posizionarsi come laboratorio territoriale per la certificazione dei crediti di carbonio. Al fine di verificare l'addizionalità del carbonio catturato, il progetto ha infatti raccolto dati già nel 2025 per stabilire una *baseline* rispetto alla quale si potranno misurare in modo preciso e verificabile i risultati ottenuti (per maggiori dettagli vedere Report di Monitoraggio, Rendicontazione e Valutazione (MRV).

Calendari operativi e cronoprogramma

Per rendere concretamente attuabili le linee di finanziamento illustrate, è necessario affiancare alla descrizione dei programmi un calendario operativo che indichi **quando** si aprono le finestre dei bandi e **come** esse si integrano nel percorso pluriennale di FIBRIS.

Il **cronoprogramma annuale** (Figura 1) offre una visione d'insieme delle scadenze chiave, distinguendo i compiti per stakeholder: **aziende agricole/forestali, ATS/reti di impresa e Comuni/Enti Parco.**

Figura 1 – Cronoprogramma annuale per stakeholder (Gantt a colori)



PAC e CSR Campania

Le misure a superficie e gli investimenti collegati al **CSR Campania 2023–2027** hanno una cadenza sostanzialmente **annuale**, scandita dalla **Domanda Unificata** (primavera–estate). In particolare:

- i premi per gestione forestale attiva (**SRA27**) e per la custodia dell’agrobiodiversità (**SRA14**) si collocano tipicamente tra giugno e luglio, con proroghe possibili fino ad agosto;
- i pagamenti di mantenimento degli impianti forestali (**SRA28**) si concentrano nello stesso periodo;
- gli investimenti per compostaggio (**SRD01**), clima e ambiente (**SRD02**), forestazione e sistemi agroforestali (**SRD05** e **SRD10**) seguono finestre più variabili, ma sempre programmate su base annuale o biennale;
- gli investimenti produttivi forestali (**SRD15**) e le linee di trasformazione (**SRD13**) tendono a concentrarsi in autunno.

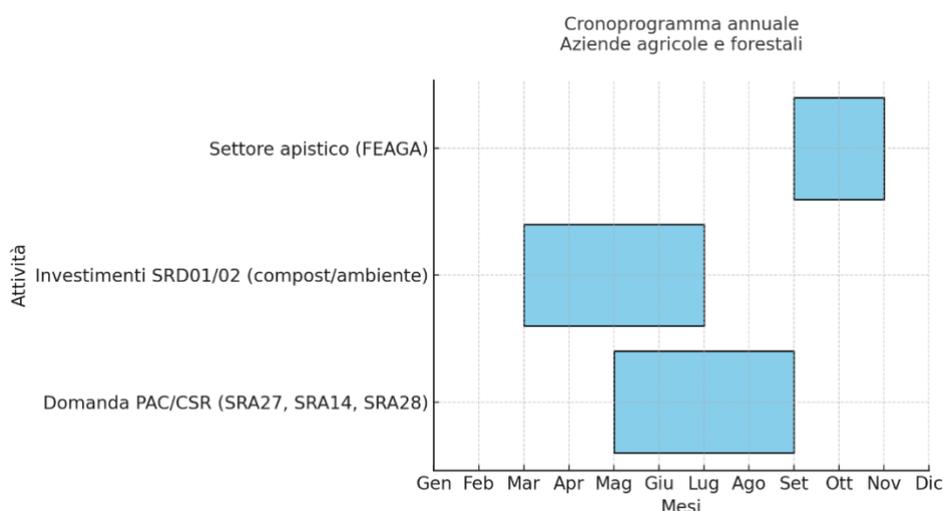
Questo ritmo costante consente di programmare le azioni FIBRIS in modo ciclico: ogni primavera–estate è dedicata alla presentazione delle domande su premi a superficie e mantenimenti, mentre l’autunno apre alle opportunità di investimento più strutturali.

Tabella 1 – Aziende agricole e forestali: finestre operative e link ai bandi

Finestra	Misure prioritarie	Azioni FIBRIS collegate	Link bandi
Maggio–Agosto	SRA27, SRA14, SRA28	Domande premi a superficie e mantenimenti	CSR Campania – bandi

Marzo–Giugno	SRD01, SRD02	Investimenti compost e attrezzature clima/ambiente	SRD01 compost · SRD02 clima/ambiente
Settembre–Ottobre	FEAGA Apistico	Rafforzamento biodiversità e percorsi educativi	Bando apistico

Figura 2 – Gantt annuale: Aziende agricole e forestali



Programmi diretti europei

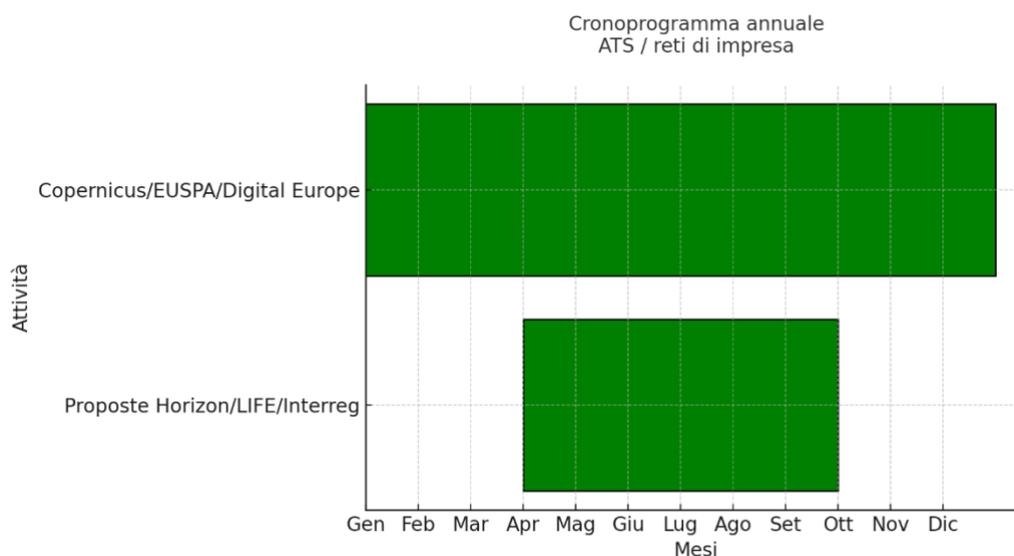
Le call di **Horizon Europe**, **LIFE** e **Interreg EuroMED** hanno finestre più concentrate. Le scadenze principali cadono in **settembre**, con aperture primaverili e chiusure a fine estate. In questi casi, il lavoro preparatorio (progettazione, partenariati, definizione metodologica) va avviato con largo anticipo, sfruttando la primavera per la costruzione del consorzio e la definizione dei pacchetti di lavoro.

- Le call di Horizon Cluster 6 e Missioni (Adattamento climatico, Soil) finanziano piattaforme di **MRV**, **data fusion Copernicus**, **modelli di rischio** e living labs, con scadenze tipiche tra luglio e settembre;
- **LIFE ambiente e biodiversità** concentra le proprie deadline tra maggio (apertura) e settembre (chiusura);
- **Interreg EuroMED** alterna finestre primaverili e autunnali, variabili a seconda del tipo di call (tematica o strategica).

Tabella 2 – ATS e reti d’impresa: finestre operative e link ai bandi

Finestra	Programmi	Azioni FIBRIS collegate	Link bandi
Aprile–Settembre	Horizon Europe, LIFE, Interreg EuroMED	Progetti pilota su MRV, data fusion, governance	Horizon Cluster 6 · LIFE Calls · Interreg EuroMED
Primavera–Estate	SRG07, SRH01/03	Cooperazione di filiera, consulenza e formazione	CSR Campania – SRG07
Tutto l’anno	Copernicus/EUSPA, Digital Europe	Servizi GIS e piattaforme dati per PA e imprese	Copernicus Tenders · EUSPA Grants · Digital Europe

Figura 3 – Gantt annuale: ATS e reti d’impresa



Settori specifici e Comuni/Enti Parco

Alcuni bandi hanno invece una calendarizzazione autonoma:

- il settore **apistico (FEAGA)** apre bandi in settembre–ottobre per l’anno successivo, con procedure snelle e forte valenza per biodiversità ed educazione ambientale;
- i bandi su **Copernicus/EUSPA** e **Digital Europe** seguono cicli più flessibili, con finestre che si ripetono durante l’anno e offrono opportunità continue per la costruzione di servizi di monitoraggio e interoperabilità dei dati.

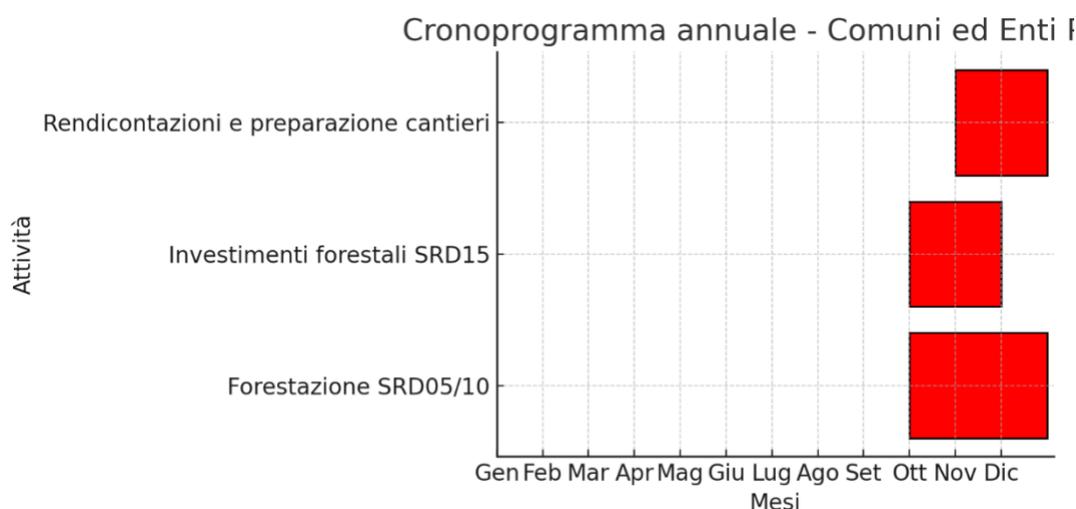
Le amministrazioni locali utilizzano il calendario soprattutto in relazione alla **programmazione infrastrutturale e forestale**. Le finestre autunnali (SRD05, SRD10, SRD15) sono centrali per avviare cantieri di forestazione, micro-segherie e viabilità forestale. Anche le

fasi di fine anno, dedicate a rendicontazioni e preparazione cantieri, hanno un impatto rilevante.

Tabella 3 – Comuni ed Enti Parco: finestre operative e link ai bandi

Finestra	Misure prioritarie	Azioni FIBRIS collegate	Link bandi
Ottobre– Dicembre	SRD05, SRD10, SRD15	Forestazione pubblica, viabilità forestale, micro- segherie	CSR Campania – SRD05/10 · CSR Campania – SRD15
Tutto l’anno (chiusura)	Rendicontazioni	Predisposizione cantieri, allineamento piani urbanistici	CSR Campania – bandi
Primavera– Estate	PR FESR Campania	Sentieristica, centri visita, piattaforme GIS	PR FESR Campania

Figura 4 – Gantt annuale: Comuni ed Enti Parco



Cronoprogramma pluriennale

Sul piano pluriennale, il calendario integra le scadenze dei bandi con la roadmap del carbonio:

- **2025–2026:** uso dei bandi PAC per pratiche di gestione attiva e dei programmi UE per la costruzione del sistema MRV;
- **2026–2028:** consolidamento delle pratiche pilota e prime validazioni scientifiche;
- **2028:** iscrizione dei progetti al Registro europeo CRCF;
- **2029–2030:** prime certificazioni e generazione di crediti di carbonio.

In questo modo, il calendario operativo non è solo un'agenda di scadenze, ma diventa la **spina dorsale del percorso di FIBRIS**, collegando le opportunità finanziarie alla traiettoria di medio-lungo periodo del territorio.

Conclusioni

L'esperienza maturata dimostra che la gestione sostenibile della foresta non è solo un imperativo ambientale, ma rappresenta anche un'attività economicamente redditizia, capace di generare valore superiore rispetto al semplice taglio periodico ogni dieci anni. Tuttavia, per cogliere appieno queste opportunità è indispensabile un coordinamento a più livelli che coinvolga tutti gli stakeholder: imprese, enti locali, enti di ricerca e comunità.

In questo quadro, FIBRIS si propone come piattaforma strategica per accompagnare le imprese nella transizione verso modelli circolari. Il supporto a filiere innovative – compost, biochar, apicoltura, turismo lento – è fondamentale per diversificare le fonti di reddito, rafforzare la resilienza del territorio e creare nuove opportunità di impiego. Queste attività, radicate nell'economia locale e sostenute dai finanziamenti europei e nazionali, possono contrastare lo spopolamento e trasformare l'economia di Laurino da estrattiva a circolare, moltiplicando investimenti, occupazione e valore aggiunto.

In definitiva, il progetto contribuisce a costruire un modello territoriale integrato, dove la gestione forestale non è più vista come mero sfruttamento della risorsa legno, ma come leva per innovazione, sviluppo sostenibile e coesione sociale.



Appendice tecnica

Programma operativo

Programma/Intervento	Oggetto	Beneficiari	Importi / Intensità	Finestre tipiche	Link bandi (monitoraggio)	Note per FIBRIS
PAC → CSR Campania 2023-2027 – SRA27	Pagamenti silvo-ambientali e climatici: radure/ecotoni; continuità di copertura (impegni 5 anni)	Proprietari/gestori superficiali boscate in Campania (con piano di gestione)	€100/ha/anno (radure/ecotoni) · €90/ha/anno (continuità); degressività oltre soglie	Bando annuale legato alla Domanda Unificata: uscita giugno-luglio, chiusura fine luglio; finestra tardiva fino a fine agosto (penalità)	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html	Base economica per gestione sostenibile; ottimo per prevenzione incendi e biodiversità
PAC → CSR Campania 2023-2027 – SRA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità: pagamenti €/UBA/anno (impegni 5 anni)	Agricoltori/allevatori singoli o associati; altri soggetti pubblici/privati eleggibili	Bovini €310 · Equidi €480 · Ovi-caprini €320 · Suini €320 per UBA/anno	Bando annuale: scadenza fine luglio; finestra tardiva fino a fine agosto (penalità)	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html	Integra pastorizia-bosco e turismo rurale; utile per gestione combustibile a pascolo controllato
PAC → PSR Campania 2014-2020 (transitorio) – 8.1.1 Imboschimento	Premi annui (12 anni) per mancato reddito e manutenzione su impianti 8.1.1 già collaudati (solo privati)	Soggetti privati con impianti realizzati e collaudati 8.1.1; enti pubblici esclusi dal MR	Forchette €/ha/anno (MR+manutenzione) per macroarea e anni impianto: es. A-B anni I-II ~€1.700/ha (impr. agricolo); D anni I-II ~€1.200/ha; decrescenti; -20% MR dal 5° anno se micorrizate	Domanda Unificata: rilascio entro 15 maggio; tardiva fino a inizio/metà giugno (-1%/giorno)	https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M811.html	Espansione base forestale per filiera legno e servizi ecosistemici; utile per carbon farming



Calendario operativo FIBRIS

Programma/Intervento	Frequenza	Finestra tipica	Data tipica (se nota)	Nota FIBRIS: interventi interessanti	Riferimento/Link
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA27	Annuale	Giugno–Luglio	Prima metà di luglio (variabile)	Radure & ecotoni; continuità di copertura; gestione del combustibile (fuel mosaic/shaded fuel breaks) in aree critiche/percorsi; azioni per biodiversità (micro-habitat) e prevenzione incendi. Per FIBRIS: priorità su particelle vicino sentieri/centri abitati; sincronizzare con cantieri a basso impatto.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA27	Annuale	Fine luglio	31 luglio (2025)	Radure & ecotoni; continuità di copertura; gestione del combustibile (fuel mosaic/shaded fuel breaks) in aree critiche/percorsi; azioni per biodiversità (micro-habitat) e prevenzione incendi. Per FIBRIS: priorità su particelle vicino sentieri/centri abitati; sincronizzare con cantieri a basso impatto.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA27	Annuale	Agosto	25 agosto (2025)	Radure & ecotoni; continuità di copertura; gestione del combustibile (fuel mosaic/shaded fuel breaks) in aree critiche/percorsi; azioni per biodiversità (micro-habitat) e prevenzione incendi. Per FIBRIS: priorità su particelle vicino sentieri/centri abitati; sincronizzare con cantieri a basso impatto.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA14	Annuale	Giugno–Luglio	Prima metà di luglio (variabile)	Allevatori custodi: supporto a pascolo controllato e integrazione bosco-pascolo; tutela biodiversità (razze autoctone) con ricadute turistiche/didattiche. Per FIBRIS: accordi con aziende locali per aree para-fuoco e servizi educativi.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA14	Annuale	Fine luglio	31 luglio (2025)	Allevatori custodi: supporto a pascolo controllato e integrazione bosco-pascolo; tutela biodiversità (razze autoctone) con ricadute turistiche/didattiche. Per FIBRIS: accordi con aziende locali per aree para-fuoco e servizi educativi.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA14	Annuale	Agosto	25 agosto (2025)	Allevatori custodi: supporto a pascolo controllato e integrazione bosco-pascolo; tutela biodiversità (razze autoctone) con ricadute turistiche/didattiche. Per FIBRIS: accordi con aziende locali per aree para-fuoco e servizi educativi.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → PSR Campania 2014–2020 (transitorio) – 8.1.1	Annuale	Aprile–Maggio	15 maggio	Premi MR+manutenzione su impianti 8.1.1 già collaudati: cash-flow pluriennale per cure colturali (sfalci, potature, risarcimenti). Per FIBRIS: consolidare base forestale utile a filiera legno e carbon farming.	https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
PAC → PSR Campania 2014–2020 (transitorio) – 8.1.1	Annuale	Maggio	31 maggio	Adeguamento Domanda (art. 15): aggiornare superfici/variazioni tecniche per garantire ammissibilità e pieno premio. Per FIBRIS: allineare piano di coltura e cronoprogramma cantieri.	https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
PAC → PSR Campania 2014–2020 (transitorio) – 8.1.1	Annuale	Giugno	9 giugno	Finestra tardiva Domanda Unificata: ultima chance per conferma premi annuali. Per FIBRIS: evitare ritardi; verificare riduzioni potenziali su MR e mantenere requisiti di condizionalità.	https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD01 (Investimenti produttivi agricoli) – Compost aziendale	Sessioni periodiche (annuale/biennale)	Primavera–Estate (variabile, vedi calendario bandi)	Variabile	Impianti/strutture/macchine per compostaggio aziendale; valorizzazione scarti agricoli; riduzione combustibile fine all'interfaccia agro-forestale; restituzione sostanza organica al suolo.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD01 (Investimenti produttivi agricoli) – Compost aziendale	Per ciascun bando	Entro 30–60 gg dalla pubblicazione	Variabile	Chiedere progettazione impiantistica e preventivi; agganciare formazione SRH03 sull'uso del compost.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html

Filiera Bosco, Resilienti, Integrate e Sostenibili



PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD02 (Investimenti per ambiente/clima)	Sessioni periodiche	Primavera	Marzo	Attrezzature e soluzioni per riduzione impatti ambientali, gestione residui, efficientamento ciclo aziendale; sinergie con hub di compostaggio diffuso.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD02.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD02 (Investimenti per ambiente/clima)	Per ciascun bando	4–8 settimane dopo pubblicazioni e	Aprile–Maggio	Linee A–B: mitigazione clima e tutela risorse naturali; integra con SRH01 per consulenza tecnica.	https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_07-03-25.html
Settore Apistico (FEAGA) – Bando annuale regionale	Annuale	Settembre–Ottobre (per anno apistico successivo)	Settembre	Attrezzature arnie/nomadismo, assistenza tecnica, laboratori; utile per biodiversità, educazione ambientale e prodotti locali collegati ai boschi.	https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_17-09-24.html
Settore Apistico (FEAGA) – Bando annuale regionale	Annuale	30–45 gg dalla pubblicazione e	Ottobre	Integrare con percorsi didattici/itinerari natura; sinergia con FIBRIS per fioriture e corridoi ecologici.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD15 (Investimenti produttivi forestali)	Secondo calendario regionale	Autunno	Ottobre–Novembre	Attrezzature forestali leggere, micro-segherie, aree di deposito, piani di gestione e loro aggiornamento; rafforza filiera legno locale.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/calendario-bandi-21_03_25.pdf
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD13 (Trasformazione e commercializzazione)	Sessioni periodiche	Primavera/Estate	Variabile	Prima/seconda trasformazione prodotti legnosi dove ammissibile; linee di selezione, essiccazione, packaging; integrazione mercati locali.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD13.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRG07 (Cooperazione per sistemi del cibo, filiere e mercati locali)	Sessioni periodiche	Primavera/Estate	Maggio	Reti di filiera bosco-legno-energia; accordi tra imprese e Comuni; logistica condivisa e tracciabilità di filiera.	https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_29-05-25B.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD05 (Forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali – terreni agricoli)	Sessioni periodiche	Autunno–Inverno (variabile)	Variabile	Nuovi impianti con specie resilienti/autoctone, assetti a gruppi e copertura continua; avvio transizione di composizione. Collegare a SRA28 per premi annui di mantenimento.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html ; https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD05 (Forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali – terreni agricoli)	Per ciascun bando	4–8 settimane dopo pubblicazioni e	Variabile	Definire miscela di specie per adattamento climatico (es. farnetto dove coerente), layout a gruppi, gestione interfila; predisporre piani e preventivi.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD10 (Forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali – superfici non agricole)	Sessioni periodiche	Autunno–Inverno (variabile)	Variabile	Nuovi impianti su superfici non agricole per creare corridoi e buffer; scelta specie resilienti e assetti per ridurre rischio incendi.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html ; https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRD10 (Forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali – superfici non agricole)	Per ciascun bando	4–8 settimane dopo pubblicazioni e	Variabile	Progetti su aree marginali/comunali per discontinuità del combustibile e connettività ecologica; predisporre accordi con Comuni/Parco.	https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA28 (Mantenimento)	Annuale	Primavera–Estate (agganciata)	Giugno–Luglio	Premi annui per manutenzione e (su agricolo) mancato reddito; garantisce la sostenibilità economica della transizione di composizione avviata con SRD05/SRD10.	https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html ;

Filiere Bosco, Resilienti, Integrate e Sostenibili



FIBRIS

forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali)		alla Domanda Unificata)				https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html
PAC → CSR Campania 2023–2027 – SRA28 (Mantenimento						
forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali)	Annuale	Fine luglio	31 luglio (variabile)	Confermare annualmente le superfici e le cure colturali pianificate; allineare inventari e foto georeferenziate.		https://agricoltura.regione.campania.it/bandi.html

Filiere Bosco, Resilienti, Integrate e Sostenibili

Bandi su Monitoraggio con piattaforme GIS e dati satellitari



Programma/Stream	Evento/Scadenza	Frequenza	Finestra tipica	Data tipica (se nota)	Nota FIBRIS: cosa finanzia (EO/GIS)	Riferimento/Link
Horizon Europe – Cluster 6 (Biodiversità, Ambiente, Agro-Forest)	Call WP 2025 (topic su monitoraggio foreste, MRV, incendi)	Annuale (Work Programme)	Primavera–Estate; molte deadline a Settembre	Settembre (variabile per topic)	R&I su indicatori ecosistemici, data-fusion Copernicus+campo, modelli predittivi rischio, piattaforme MRV e tracciabilità digitale.	Horizon WP 2025 – Cluster 6 (PDF): Calls filter – HORIZON-CL6-2025-02 (Climate): Calls filter – HORIZON-CL6-2025-03 (Governance/Biodiversità):
Horizon Europe – Missioni (Adattamento climatico, Soil)	Call 2025 (azioni pilota e dimostrative territoriali)	Annuale	Primavera–Estate	Settembre (variabile per mission)	Sistemi di osservazione territoriale, indicatori per resilienza climatica/qualità suolo, living labs con PA e comunità locali.	Calls filter – HORIZON-MISS-2025-05 (Mission calls): Mission Adaptation (landing): Mission Soil (landing):
LIFE – Environment / Nature & Biodiversity / Climate	Calls 2025 (CINEA)	Annuale	Primavera (apertura) – Settembre (deadline)	Settembre (varia per strand)	WP di monitoraggio: indicatori habitat/foreste, fuel-mosaic & resilienza, telerilevamento Copernicus; governance e capacity building.	CINEA – LIFE Calls 2025: LIFE 2025 – News (€600m): Call fiche – LIFE-2025-PLP:
Interreg Euro-MED (cooperazione)	Call di programma (temi: incendi, biodiversità, sistemi informativi territoriali)	Per finestre programmate	Primavera/Autunno (variabile)	Variabile	Reti GIS transnazionali, standard dati, dashboard rischio/biodiversità; scambio metodi e replicabilità mediterranea.	Euro-MED – Call 4 (Thematic projects): Euro-MED – Call 5 (Strategic Territorial projects):
Copernicus / EUSPA – Procurement & Grants (servizi downstream)	Tender/grants per servizi basati su Copernicus (Land/Wildfire, ecc.)	Continuativa (scadenze specifiche)	Tutto l’anno	Variabile	Sviluppo/fornitura di servizi EO operativi per PA (alert incendi, mappe foreste, indicatori), casi d’uso locali.	Copernicus – Grants & Public Procurements: CAMS – Current tenders: EUSPA – Grants (Space Regulation):
Digital Europe – Green Deal Data Space / dati ambientali	Call per data space e interoperabilità (quando aperte)	Periodica	Primavera/Autunno	Variabile	Integrazione dati EO+sensori+open data; API, standard e governance del dato; nodi territoriali del data space.	Digital Europe – Programme page & WP 2025–2027: Green Deal Data Space – updates:

Filiere Bosco, Resilienti, Integrate e Sostenibili

